

Lipu

Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale 80032350482

Sede in VIA UDINE 3/A - 43122 PARMA (PR)

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31/12/2018

e

RENDICONTO GESTIONALE

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato positivo di € 4.963.

Il secondo bilancio sociale della Lipu è presentato all'Assemblea dei soci il 18 maggio 2019.

A nostro avviso, è proprio il bilancio sociale lo strumento più idoneo di rendicontazione per l'Associazione, tale infatti da rendicontare la completa ed effettiva attività della Lipu, dandone una rappresentazione anche in termini numerico-sintetici.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile alle quali pertanto si rimanda. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente. I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto. I valori sono al netto delle relative quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis C.C. Gli ammortamenti imputati al conto economico vengono da noi ritenuti congrui nella fattispecie per ripartire il costo in base alla vita utile dei beni.

A far tempo dal bilancio al 31 dicembre 2003 gli immobili e i terreni ricevuti a titolo gratuito, in base al principio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale (secondo comma, art. 2423 c.c.) nonché a quanto stabilito nel Principio OIC 16, punto 39, sono stati iscritti al presumibile valore di mercato, determinato tramite apposite perizie tecniche, fra le immobilizzazioni materiali voce B II 1 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Per gli immobili e i terreni acquisiti a titolo oneroso nel corso degli anni, si è mantenuto il criterio di iscrizione al costo e, limitatamente agli immobili, sono state accantonate, se ritenute opportune, le quote di ammortamento.

Al fine di informare sulla reale patrimonializzazione dell'Associazione, per tutti gli immobili ed i terreni sono state redatte perizie tecniche le cui risultanze sono riportate nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa; per i beni immobili o terreni per i quali non era stato iscritto alcun valore, e provenienti da donazioni/successioni nel corso degli anni, è stato iscritto a bilancio il valore periziato con contropartita il Patrimonio netto (essendo stati acquisiti in anni pregressi).

Gli importi dei lasciti, anche qualora riguardino beni, sono imputati nel conto economico fra i proventi dell'attività tipica; il comportamento adottato è identico a quello utilizzato per gli altri lasciti ottenuti nell'esercizio e conforme a quanto operato in quelli precedenti, e secondo le indicazioni della "Raccomandazione n. 2" della Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti.

I lasciti testamentari ottenuti nell'esercizio, pari a € 1.762.056 sono inseriti fra i proventi dell'attività tipica, infatti tali risorse sono da considerarsi ormai un costante impulso all'attività dell'Associazione, erano infatti pari ad: € 477.838 nel 2017, € 2.718.067 nel 2016, € 884.662 nel 2015, € 284.595 nel 2014, € 277.442 nel 2013, € 215.580 nel 2012, € 253.315 nel 2011, € 259.474 nel 2010, € 118.000 nel 2009, € 243.000 nel 2008, € 259.000 nel 2007, € 960.521 nel 2006, € 278.000 nel 2005, € 290.000 nel 2004.

Altri lasciti testamentari, per i quali non sono al momento determinabili in modo certo né il valore né la durata delle procedure burocratiche, non sono stati iscritti nel presente bilancio. Inoltre vi sono altre pratiche di successione in via di definizione da cui deriveranno ulteriori attività per l'Associazione. In particolare non si è ritenuto di iscrivere un immobile sito in Orvieto ricevuto per effetto di successione, di un valore di circa 200.000 euro, per il quale sono in corso ulteriori valutazioni anche in

vista della cessione a terzi. Si tratta di un piccolo casale diverso da quello indicato a pagina 7 della presente Nota.

Il presente bilancio fa riferimento ai principi contenuti nell'Atto di indirizzo – Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit approvato dall'Agenzia per le Onlus, nonché al successivo documento, redatto dal CNDCEC – Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit.

I crediti sono esposti al loro valore nominale, tale importo va rettificato con il fondo "rischi e svalutazione crediti" accantonato al passivo di Stato Patrimoniale, di cui si dirà in seguito, accantonato sulla base di un calcolo prudenziale.

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavori vigenti.

DATI GENERALI SULL'ENTE

La Lipu è un'associazione ambientalista di livello nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e quindi nominata, con decreto ministeriale, membro del Consiglio dell'Ambiente presso il suddetto Ministero.

Giuridicamente è un'associazione ambientalista riconosciuta Ente Morale dal Presidente della Repubblica (DPR n° 151 del 6/2/1985) e Organizzazione di volontariato (D.Lgs. 117/17 ovvero L. 266/91 nonché Decreto 2/12/1992 n° 855 del Presidente della Regione Emilia Romagna) pertanto ONLUS di diritto (D.Lgs. 460/97).

E' il *partner* italiano di *BirdLife International*, la più grande organizzazione del mondo impegnata nella conservazione degli uccelli e dei loro *habitat*, ed è membro dell'IUCN (*International Union for the Conservation of Nature*).

La Lipu ha come scopo statutario la conservazione della natura, con particolare riferimento agli uccelli selvatici e ai loro *habitat* naturali, e la diffusione dell'educazione ambientale; persegue le proprie finalità istitutive attraverso, tra le altre cose, la creazione e la gestione di Oasi naturali, l'organizzazione di campagne educative e di sensibilizzazione, lo svolgimento di campagne di protezione di specie e habitat minacciati, lo svolgimento di studi, ricerche e attività sul campo, rendendosi parte attiva in progetti specifici e/o convenzioni.

Gestisce attualmente 25 Oasi e Riserve naturali e 11 Centri recupero fauna selvatica e realizza attività tecnico-scientifiche, didattiche, culturali e di sensibilizzazione in tutto il territorio nazionale.

La sede nazionale è a Parma, in via Udine n. 3/a.

E' stata costituita il 22/4/1966 in Roma con la denominazione "Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli (LENACDU) variata in "Lega Italiana Protezione Uccelli" o "LIPU" in data 25/4/1981, infine variata in "Lipu" o "Lipu-BirdLife Italia" seguiti dall'acronimo ODV (e/o ETS a far tempo dalla decorrenza della normativa più sotto riportata) in data 29/4/2018.

Da un punto di vista fiscale, essendo iscritta fra le Organizzazioni di volontariato, l'associazione, usufruisce della normativa di cui alla L. 266/91 (e D. Lgs. 117/17 per quanto già in vigore). Non esercita attività commerciale, se non in modo assolutamente marginale (D.M. 25/05/95). In data 29/4/2018 è stato adottato nuovo Statuto fra l'altro aderente a detta normativa.

Oltre alle 25 Oasi e Riserve naturali e agli 11 Centri recupero, l'associazione è articolata in delegazioni locali in cui operano diverse centinaia di volontari, che si dedicano all'attività di protezione della natura, di educazione e sensibilizzazione come definite statutariamente e indicate dai documenti strategici.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito il dettaglio delle principali voci.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	€ 3.551.515
Saldo al 31/12/2017	€ <u>1.871.651</u>
Variazione	€ 1.679.864

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni Materiali esse sono al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Per costo storico si intende il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobilizzazione, come definito dal Codice Civile, salvo quanto già descritto per i beni ricevuti in donazione.

Il fondo di ammortamento è pari alla sommatoria delle quote accantonate e transitate a conto economico nei diversi esercizi a partire da quello in cui è iniziato l'uso del bene.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto 2 si indicano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

I - Immobilizzazioni Immateriali

Non sono state iscritte immobilizzazioni immateriali.

II - Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti:

Saldo al 31/12/2018	€ 3.548.933
Saldo al 31/12/2017	€ <u>1.869.068</u>
Variazione	€ 1.679.864

I fondi di ammortamento ad esse relativi hanno subito la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2018 € 1.147.684

Saldo al 31/12/2017 € 1.145.048

Variazione - € 2.636

Si dettagliano le più significative:

IMMOBILE E TERRENI

IMMOBILI

valore iniziale	1.455.853
fondo ammortamento iniziale	-107.048
donazioni ricevute 2018	498.500
quota ammortamento 2018	- 1.612
valore finale	1.845.693

Gli immobili non vengono ammortizzati, fatti salvo per alcune costruzioni leggere comunque di ridotto valore.

Nel corso del 2018 è pervenuto un bene immobile (casale in Orvieto) per successione ed è stato iscritto al valore di perizia, redatta nel corso dell'esercizio stesso.

Come accennato in premessa, nel corso del 2017 è stata fatta una completa ricognizione del patrimonio immobiliare e sono state redatte perizie di valutazione degli immobili al fine di fornire una completa informativa.

Descrizione	Anno	Provenienza	Metodo iscrizione a bilancio	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Valore di perizia	Anno perizia
Bucine (Ar)	2006	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	800.000	800.000	786.780	2017
Campagnola Emilia (Ar)	2003	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	210.000	210.000	480.000	2017
Margherita di Savoia	2012	Compravendita	costo storico	17.792	17.792	17.000	2017
Massacciuccoli (Lu)	1990	Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	20.400	20.400	274.000	2017
Milano (garage)	2011	Compravendita	costo storico	46.018	46.018	30.000	2017
Milano (appartamento)	2017	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	249.200	249.200	249.200	2017
Crava Morozzo (Cn)	1986	Compravendita	Il costo storico è inserito unitamente al terreno			290.000	2017

Latina		Compravendita	costo storico (interamente ammortizzato)	-	-	16.000	2017
Altri		Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	5.394	5.394		
Orvieto		Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione		498.500	498.500	2018
Totale				1.348.804	1.845.693	2.641.480	

TERRENI

valore iniziale	515.847
donazioni ricevute 2018	1.184.000
valore finale	1.699.847

Nel corso del 2018 sono pervenuti terreni (Orvieto) per donazione sono stati iscritti al valore di perizia, redatta nel corso dell'esercizio stesso.

Come accennato in premessa, nel corso del 2017 è stata fatta una completa ricognizione del patrimonio immobiliare e sono state redatte perizie di valutazione degli immobili al fine di fornire una completa informativa, i beni che non erano mai stati iscritti in bilancio sono stati inseriti a patrimonio al valore di dette perizie.

Descrizione	Anno	Provenienza	Metodo iscrizione a bilancio	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Valore di perizia	Anno perizia
Carbonara Po (Mn)	1991	Compravendita	valore stima 2017	200	200	200	2017
Simeto (Ct)	1998	Donazione/successione	valore stima 2017	12.200	12.200	12.200	2017
Craveggia (Verbania)	2010	Donazione/successione	valore stima 2017	2.000	2.000	2.000	2017
Crosio della Valle (Va)	2007	Donazione/successione	valore stima 2017	1.300	1.300	1.300	2017
Gela (Cl)	2013	Compravendita	costo storico (azzerato per contributo UE)			40.000	2013
Roccamalatina - Guiglia (Mo)	1990	Compravendita	costo storico	5.165	5.165	4.000	2017
Inarzo (Va) Brabbia	1991	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	7.901	7.901	14.263	2017
Inarzo (Va) Brabbia	1999	Donazione/successione	valore stima 2017	5.272	5.272	5.272	2017
Nicorvo (Pv)	2014	Compravendita	costo storico	7.000	7.000	13.000	2017

Pergine Valsugana (Tn)	2015	Donazione/successione	valore stima 2017	3.000	3.000	3.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	1986	Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	57.456	57.456	146.700	2017
Crava Morozzo (Cn)	2014	Donazione/successione	valore stima 2017	74.000	74.000	74.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	2017	Compravendita	costo storico	50.000	50.000	27.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	2017	Compravendita	costo storico	5.165	5.165	8.500	2017
Sovicille (Si)	1986	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	10.899	10.899	34.500	2017
Torrile (Pr)	1992/94	Compravendita	costo storico	69.308	69.308	300.000	2017
Bregnano (Bg)	2000	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	92.480	92.480	176.000	2008
Cazzago Brabbia (Va)	2016	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	25.000	25.000	25.000	2016
Viggiù (Va) Brabbia	2016	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	77.000	77.000	77.000	2016
Groppello Cairoli (Pv)	2017	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	10.500	10.500	10.500	2017
Orvieto	2018	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione		1.184.000	1.184.000	2018
Totale				515.846	1.699.846	2.158.435	

COSTRUZIONI LEGGERE

valore iniziale	154.937
fondo ammortamento iniziale	- 154.937
valore finale	zero

III - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Valore iniziale € 2.582

- variazione zero

Valore finale € 2.582

Si tratta della quota di partecipazione alla Banca Etica.

C - Attivo corrente

I - Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	€	12.020
Saldo al 31/12/2017	€	<u>13.950</u>
Variazioni	€	- 1.930

Si tratta di nidi, mangiatoie e *gadgets*.

II - Crediti

Saldo al 31/12/2018	€	2.601.348
Saldo al 31/12/2017	€	<u>1.787.623</u>
Variazioni	€	813.725

Si tratta per la maggior parte di crediti verso enti pubblici, amministrazioni dello Stato e Unione europea, la diversificazione dell'attività e dei finanziatori riduce il rischio complessivo benché siano frequenti ritardi e lentezza nelle procedure di erogazione dei contributi da parte dei finanziatori, là ove si ritiene vi siano delle posizioni di rischio, è stato accantonato un apposito fondo descritto nel punto B delle Passività della presente Nota Integrativa.

1) crediti per attività tipica € 2.287.116
le principali componenti sono contributi per progetti o attività di protezione della natura;

2) verso altri e tributari	- fornitori c/anticipi	€	0
	- Assicurazioni per TFR dip.	€	148.341
	- Erario per IRAP ed IRES	€	3.311
	- altri	€	8.242
	- altri per Riserve Sicilia	€	143.567
	- cauzioni	€	10.771

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	€	3.327.528
Saldo al 31/12/2017	€	<u>3.894.443</u>
Variazione	- €	566.915

Trattasi di:

depositi bancari per	€ 2.340.386 (di cui vincolati € 1.820.000)
polizze a capitalizzazione	€ 309.117 (di cui vincolati € 300.000)
obbligazioni e fondi obbl.	€ 77.674 (di cui € 68.000 destinati alla copertura parziale del TFR)

depositi postali per	€	66.336
cassa sede, oasi, sezioni	€	534.014

I titoli obbligazionari (titoli di Stato) sono valutati, prudenzialmente, al valore nominale, inferiore al valore di mercato.

Si fa presente che a seguito di delibere di Giunta e di Consiglio del dicembre 2015 € 68.000 (rappresentati da titoli di stato pervenuti a seguito di donazioni in esercizi precedenti) sono stati destinati alla copertura di eventuali liquidazioni di TFR di dipendenti al fine di garantire l'Associazione da eventuali esborsi di liquidità.

Il Consiglio, tempo per tempo, ha deliberato il vincolo di fondi liquidi pervenuti nel corso del 2015 e del 2016 tramite lasciti testamentari o donazioni: € 100.000 (al netto di utilizzi per € 30.000 nel 2016, per € 90.000 nel 2017 e per € 110.000, come da bilanci preventivi approvati) sono finalizzati, esclusivamente, alla copertura nei prossimi esercizi di oneri per attività di conservazione nelle oasi e nei centri gestiti dall'Associazione; ulteriori € 300.000 sono destinati, esclusivamente, alla copertura nei prossimi esercizi degli oneri per la gestione, promozione e fruizione di beni e risorse pervenute tramite lasciti testamentari o donazioni; € 1.720.000 (al netto di utilizzi per € 30.000 nel 2017 per l'acquisto di un terreno in Rocca de' Baldi) vincolati per l'acquisto di una nuova sede dell'Associazione, terreni di valore naturalistico ed investimenti in strutture di proprietà. Pertanto complessivamente le somme soggette a vincolo ed accantonate in conti/polizze dedicate sono € 2.120.000 (€ 2.129.127 inclusivi di interessi).

E) RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2018	€	2.072
Saldo al 31/12/2017	€	36.102
Variazioni	€	- 34.030

Si tratta essenzialmente di competenze 2019 per assicurazioni.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	€	4.825.842
Saldo al 31/12/2017	€	3.138.378
Variazioni	€	1.687.463

La variazione è dovuta:

- alla valorizzazione in base a perizie redatte nel 2018 del bene immobile e dei terreni pervenuti in successione siti in Orvieto e non destinati alla vendita, per € 1.679.864;
- la riserva vincolata lasciti testamentari per investimenti patrimoniali costituita nel 2016 è stata liberata per € 30.000, essendo stati utilizzati per l'acquisto del terreno di Crava Morozzo (Rocca de' Baldi) come più sopra specificato
- al risultato dell'esercizio, pari a € 4.963.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	€	1.272.749
Saldo al 31/12/2017	€	<u>1.434.225</u>
Variazioni	€	- 161.476

Si tratta dei fondi che sono stati accantonati nel corso degli esercizi al fine di cautelarsi prudenzialmente da possibili perdite o oneri futuri.

Si tratta dei seguenti fondi:

1. Il Consiglio ha deliberato l'accantonamento di fondi liquidi pervenuti nel corso del 2015 e del 2016 tramite lasciti testamentari o donazioni per la copertura di oneri che si sosterranno negli esercizi successivi, in particolare: € 100.000 sono finalizzati, esclusivamente, alla copertura nei prossimi esercizi di oneri per attività di conservazione nelle oasi e nei centri gestiti dall'Associazione; mentre € 300.000 sono destinati, esclusivamente, alla copertura nei prossimi esercizi degli oneri per la gestione, promozione e fruizione di beni e risorse pervenuti, o che perverranno, tramite lasciti testamentari o donazioni; infatti l'Associazione non potrebbe sostenere con le risorse della normale gestione tali importanti attività.

	31/12/2018	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2017
Fondo vincolato attività oasi e centri	100.000	110.000	-	210.000
Fondo vincolato attività beni ricevuti tramite lasciti	300.000	-	-	300.000

2. Fondo oneri per sviluppo investimenti e strutture: fondo per la copertura di impegni presi nel corso del 2015, 2016 e 2017 per spese di implementazione dei sistemi informativi e di comunicazione interna ed esterna, sviluppo nei sistemi di gestione della raccolta fondi e della comunicazione fra Associazione e soci, migliorie nelle sedi:

saldo iniziale	€	101.421
utilizzi 2018	€	27.970

accantonamento dell'esercizio	€ _____ 0
saldo finale	€ 73.451

3. Fondo rischi e svalutazione crediti:

saldo iniziale	€ 610.692
utilizzi per perdite su crediti 2018	€ 12.353
accantonamento dell'esercizio	€ _____ 0
saldo finale	€ 598.339

L'utilizzo è stato necessario prevalentemente per la svalutazione, a solo scopo prudenziale di bilancio, di crediti per contributi dovuti per il centro recupero di Ficuzza.

Si ritiene che il saldo del fondo sia sufficiente nel caso di mancati incassi di crediti, in particolare relativamente a progetti per i quali non si conosce ancora l'esito definitivo.

4. Fondo rischi: riguarda la copertura da possibili perdite o sopravvenuti oneri futuri in particolare per contenziosi, ivi inclusi gli oneri di causa, anche legati all'attività tipica, la cui quantificazione è determinabile ma non certa.

saldo iniziale	€ 212.112
utilizzi 2018	€ 11.153
accantonamento dell'esercizio	€ _____ 0
saldo finale	€ 200.959

Si è ritenuto di non incrementare i fondi di cui ai precedenti punti 3 e 4 poiché ritenuti capienti in relazione ai rischi noti e determinabili alla data di redazione del presente bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	€	869.124
Saldo al 31/12/2017	€ _____	781.514
Variazioni	€	87.609

Il saldo rappresenta l'effettivo debito della associazione al 31/12/2018 verso i dipendenti, in ossequio al disposto dell'art. 2427, I° comma n. 15, se ne fornisce la ripartizione per categoria:

- Impiegati n. 60
- Operatori delle riserve n. 9.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

4) debiti verso banche

Saldo al 31/12/18	€	350.000
Saldo al 31/12/17	€	<u>5.436</u>
differenza	€	344.564

5) debiti verso altri finanziatori

Saldo al 31/12/18	€	50.355
Saldo al 31/12/17	€	<u>50.355</u>
differenza		zero

La voce è relativa a € 50.355 di cauzioni passive relative al podere "La Vela" sito nel Comune di Torrile (Parma).

6) acconti

Saldo al 31/12/2018	€	142.572
Saldo al 31/12/2017	€	<u>575.830</u>
Variazioni	€	- 433.257

Si tratta di acconti ricevuti relativamente a progetti in corso.

7) debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2018	€	1.163.399
Saldo al 31/12/2017	€	<u>879.365</u>
Variazioni	€	284.034

12) debiti tributari

- Verso l'Erario per ritenute IRPEF € 60.822
- Verso l'Erario per IRAP € 1.708

13) debiti verso istituti di previdenza

pari a € 69.891

14) altri debiti € 181.159

si tratta di:

• Debiti diversi per competenze al personale dipendente del 2018 liquidate nel 2019	€	73.219
• Altri debiti diversi	€	686
• Costi di competenza 2018, essenzialmente di progetti , liquidati o da liquidare nel 2019	€	107.254

E) RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2018	€	223.870
Saldo al 31/12/2017	€	211.189
Variazioni	€	12.681

Competenze 2017 per quattordicesima mensilità, ferie non godute, del personale dipendente.

RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2018	€	282.992
Saldo al 31/12/2017	€	275.000
Variazioni	€	7.992

Si tratta delle quote sottoscritte nel corso dell'esercizio la cui competenza riguarda, pro quota, anche gli esercizi seguenti.

CONTO ECONOMICO¹

Per maggiore chiarezza di seguito si danno alcune informazioni riguardo i valori iscritti fra gli oneri ed i proventi del prospetto di Conto Economico. Nel prosieguo del presente documento viene presentato il **Rendiconto gestionale** come da linee guida e schemi di rendicontazione del bilancio di esercizio degli enti non profit, approvato dal CNDCEC nel 2009.

A) Proventi dell'attività tipica

¹ Si è ritenuto di mantenere la denominazione di "conto economico" per sistematicità, anche se, data la tipologia di Ente, è più corretto il termine di "conto della gestione".

Saldo al 31/12/2018 € 6.345.827

Dettaglio dei principali proventi:

	2018	2017	differenza
Quote associative	582.493	606.099	- 23.606
Donazioni - liberalità - lasciti	3.048.912	1.633.563	1.415.349
Contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale	2.714.422	2.178.679	535.743
Totale proventi dell'attività tipica	6.345.827	4.418.340	

Le donazioni riguardano liberalità effettuate a favore dell'Associazione da parte di privati e ricomprende € 1.762.056 relativi a lasciti testamentari, nel 2017 erano pari ad € 477.838; in tale voce sono iscritti anche i proventi del 5 per mille (euro 427.114 nel 2018 ed euro 374.290 nel 2017); a partire dall'esercizio 2015, prudenzialmente, si è ritenuto di adottare il criterio di cassa. Negli anni precedenti sono stati incassati: euro 190.000 (redditi 2005), euro 233.000 (redditi 2006); euro 288.000 (redditi 2007), euro 304.000 (redditi 2008), euro 274.766 (redditi 2009), euro 298.696 (redditi 2010), euro 290.218 (redditi 2011), 293.352 (redditi 2012), 238.352 (redditi 2013), 398.678 (redditi 2014).

La voce A5 comprende:

- € 413.777 per rimborsi dalla Regione Siciliana relativamente le Riserve Naturali, tale posta trova corrispondenza nella voce B14 per € 413.777 (di cui € 369.005 per spese del personale). Tale riclassificazione non comporta nessun impatto sul risultato economico della gestione.

B) Oneri dell'attività tipica

Saldo al 31/12/2018 € 5.099.785

La voce B6 comprende:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2018	2017
- acquisti di beni per attività promozionali	82.450	91.178
- alimentazione	22.440	24.440
- medicinali	4.846	6.347
- attrezzature varie	126.948	55.963
- materiale stampato	145.405	145.892
- materiale di consumo	108.811	94.228
Totale spese per materie prime, sussidiarie e di consumo	490.899	418.048

La voce B7 comprende:

7) Per servizi	2018	2017
- collaborazioni	161.717	123.763
- trasferte e spese varie	267.563	161.033
- assicurazioni	52.489	34.926
- consulenze	1.102.446	909.394
- trasporti e corrieri	15.375	12.061
- acqua-luce-riscaldamento	42.688	39.663
- spese bancarie	9.909	7.797
- lavori e prestazioni di servizi per attività di protezione ambientale	57.251	26.533
- spese sezioni	259.286	256.098
- contributi ad associazioni	121.367	54.080
- altre spese	69.056	51.711
Totale spese per servizi	2.159.147	1.677.059

La voce B14 comprende:

14) oneri diversi di gestione:	2018	2017
- costi attività gestione delegata riserve in Sicilia	413.777	484.986
- telefoniche	25.934	30.647
- libri e riviste	15.235	15.603
- postali	71.584	71.832
- spese promozionali e pubblicitarie	31.044	34.453
- altri oneri	5.106	1.548
- imposte e tasse	18.017	7.054
Totale oneri diversi di gestione	580.697	646.123

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	proventi	€	10.406
	oneri	€	1.198

I proventi finanziari si compongono:

- interessi attivi di conto corrente bancario e postale, e di polizza a capitalizzazione

tale importo è stato inserito a conto economico al netto della ritenuta subita per il combinato disposto dell'art. 12, d.lgs. 460/97, e della norma interpretativa dell'art. 14 Legge 18/2/99, n. 28.

Gli oneri finanziari si compongono:

- interessi passivi su conto corrente, su anticipazioni bancarie, su finanziamenti a medio lungo termine

22) Imposte

Si tratta dell'IRAP ed IRES di competenza per € 41.775, tenuto conto delle riduzioni, addizionali ed esenzioni applicate nelle diverse regioni.

IL RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	2 0 1 8	PROVENTI	2 0 1 8
1) Oneri da attività tipiche		1) Proventi da attività tipiche	
1.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	338.011	1.1) contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale	2.714.422
1.2) per servizi	1.809.779	1.2) attività sede-oasi-centri	
1.3) per il godimento di beni di terzi	72.219		
1.4) per il personale	1.532.799	1.4) rimborsi gestione delegata riserve in Sicilia	413.777
1.5) ammortamenti e svalutazioni	969	1.5) altri proventi	28.035
1.6) altri accantonamenti			
1.7) costi attività gestione delegata riserve in Sicilia	413.777		
1.8) oneri diversi di gestione	107.713		
1.9) oneri delegazioni			
	4.275.267		3.156.233
2) Oneri da raccolta fondi		2) Proventi da raccolta fondi	
2.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	136.788	2.1) quote associative	582.493
2.2) per servizi	123.006	2.2) donazioni	859.742
2.3) per il godimento di beni di terzi	63	2.3) lasciti	1.762.056
2.4) per il personale	143.946	2.4) altre donazioni	
2.5) ammortamenti e svalutazioni		2.5) cinque per mille	427.114
2.6) altri accantonamenti		2.6) altri proventi	32.176
2.7) oneri diversi di gestione	68.393	2.7) utilizzo fondi di esercizi precedenti	123.608
	472.196		3.787.190
4) Oneri di supporto generale			
4.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.181		
4.2) per servizi	217.979		
4.3) per il godimento di beni di terzi	34.103		
4.4) per il personale	224.756		
4.5) ammortamenti e svalutazioni	1.667		
4.6) oneri diversi di gestione	21.019		
	517.704		
5) Accantonamenti			
6) Oneri finanziari	1.198	5) Proventi finanziari	10.406
7) Destinazione lasciti al patrimonio	1.682.500		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.963		

I proventi del cinque per mille, iscritti a bilancio, come illustrato nella presente Nota, con il criterio di cassa, sono stati inseriti nel Rendiconto gestionale fra i proventi della raccolta fondi, in quanto utilizzati per la copertura di spese ed oneri sia della raccolta fondi, sia delle attività tipiche, sia degli oneri di supporto generale; la rendicontazione sarà trasmessa nelle modalità e nei tempi stabiliti dalle autorità competenti nel corso del 2019 e riguarderà spese sia del 2018 che del 2019, pertanto si precisa che la rappresentazione data nel Rendiconto gestionale non sostituisce tale specifica rendicontazione.

La destinazione delle risorse della Lipu destinate all'attività di conservazione della natura e promozione della cultura ecologica ha raggiunto, nel corso dell'esercizio, i livelli di efficienza rappresentati nel **Rendiconto gestionale**.

Il rendiconto rappresenta le risorse a disposizione della Lipu per le attività tipiche e di supporto tecnico.

Oneri da attività tipiche. Si tratta di tutti i costi che l'Associazione ha sostenuto nell'esercizio per le attività di conservazione (progetti, oasi, centri), di promozione della cultura ecologica, di comunicazione, finanziate da risorse pubbliche e dalla raccolta fondi.

Oneri da raccolta fondi. Si tratta dei costi necessari per le attività di raccolta fondi (quali spese per grafica, materiale stampato, personale, spedizioni).

Oneri di supporto generale. Si tratta dei costi necessari per la gestione tecnica dell'associazione.

Proventi da attività tipiche. Si tratta essenzialmente dei finanziamenti pubblici o privati per progetti di conservazione della biodiversità, protezione degli uccelli ed educazione ambientale. Tali finanziamenti, inferiori alle corrispondenti spese, mostrano come l'associazione riesca a portare a compimento tali iniziative solo grazie alle risorse provenienti dalla raccolta fondi e dunque dal sostegno di soci e donatori.

Proventi da raccolta fondi. Si tratta essenzialmente dei proventi delle quote associative, delle donazioni, dei lasciti testamentari, del 5x1000, della raccolta fondi in genere. È grazie a tali entrate che si raggiunge la piena copertura delle spese delle attività tipiche e di quelle di supporto gestionale.

Accantonamenti. Si tratta di risorse destinate ad attività tipiche che saranno svolte negli esercizi successivi, nonché alla copertura di possibili rischi e oneri futuri.

Destinazione per investimenti patrimoniali. Si tratta del valore dei beni immobili e terreni ricevuti in donazione in Orvieto e destinati al Patrimonio dell'Associazione.

INDICATORI DI EFFICIENZA

La Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, nella raccomandazione n. 10, ha elaborato alcuni indicatori, utili per verificare le modalità di impiego delle risorse disponibili delle Associazioni. Gli indicatori di riferimento sono stati individuati in uno studio della Fondazione Nazionale dei commercialisti, dal confronto con gli indicatori calcolati sui dati

gestionali della Lipu dell'esercizio si conferma l'efficiente finalizzazione delle risorse donate dai soci e dai simpatizzanti all'Associazione destinate effettivamente alle attività tipiche statutarie della Lipu.

Indicatore	Lipu 2018	INDICATORE DI RIFERIMENTO
Oneri istituzionali/Oneri complessivi	100%	80%
Oneri raccolta fondi/Oneri complessivi	8,97%	12,84%
Oneri attività supporto/Oneri complessivi	9,83%	10,60%
Oneri raccolta fondi/Proventi raccolta fondi	€ 0,12468	€ 0,19000

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2427, 1° comma n. 6 del Codice Civile, si indica che l'Associazione non ha né crediti né debiti di durata superiore ai cinque anni, se si escludono i crediti relativi ai depositi cauzionali, la cui effettiva scadenza non è determinabile.

Tutti gli oneri finanziari sono stati imputati al conto economico secondo uno stretto principio di competenza temporale.

L'Associazione non possiede strumenti finanziari derivati, di cui all'art. 2427 bis, primo comma n. 1.

L'Associazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate, di cui all'art. 2427, primo comma n. 22-bis.

L'Associazione non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui all'art. 2427, primo comma n. 22-ter.

Non è stato corrisposto alcun compenso agli Amministratori, né al Collegio dei Revisori.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma, 14 aprile 2019

Allegato rendiconto raccolta pubblica fondi

RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI 2018

(artt. 2 e 8, d.lgs 460/97 – art. 87 comma 6 d.lgs. 117/17)

Nel corso del 2018 la Lipu ha organizzato un unico evento rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 2 lettera a) del d.lgs 460/97 e dall'art. 87, comma 6, del d.lgs. 117/17.

Si tratta dell'iniziativa realizzata in occasione delle festività natalizie. In tutta Italia, a partire da fine del mese di novembre e fino all'Epifania, vengono organizzati, tramite il volontariato e in particolare la rete delle delegazioni, stand e banchetti allo scopo di raccogliere donazioni e contributi per l'attività istituzionale.

A coloro che contribuiscono all'iniziativa sono dati in omaggio prodotti quali lenticchie, vino, pasta da agricoltura biologica, oltre a materiale informativo relativo ad attività istituzionali della Lipu e a specifiche azioni di tutela della natura e/o promozione della cultura ecologica.

L'evento, che si svolge già da molti anni, produce le entrate e uscite finanziarie nei due esercizi (per esempio dicembre 2018 e gennaio 2019). Nel bilancio annuale della Lipu, redatto per competenza, le entrate e le uscite della medesima campagna vengono poste nello stesso esercizio (per esempio evento di Natale 2018, competenza 2018).

Descrizione	Importo
ACQUISTI beni	25.822
VIAGGI E TRASFERTE	119
CONSULENZE	7.015
TRASPORTI E CORRIERI	5.491
PRODUZIONE MATERIALE STAMPATO	6.864
MATERIALE DI CONSUMO	470
TOTALE COSTI	45.781
DONAZIONI	55.563
SALDO	9.781

Le entrate dovute a quote associative sono escluse dalla base imponibile a prescindere dai citati articoli di legge.

Le entrate e le uscite qui sopra evidenziate, relative alla raccolta pubbliche di fondi, sono inserite nelle rispettive voci di bilancio, per natura di costo o provento, come risulta dalla contabilità dell'Associazione. Il saldo qui evidenziato non comprende due importanti categorie di costi di difficile o impossibile determinazione ed imputazione:

1. costi generali e di coordinamento (es. viaggi e trasferte della Direzione Generale affitto sede, spese telefoniche della Sede nazionale eccetera);
2. costi figurativi del volontariato.

I fondi raccolti vengono accreditati sui conti postali e bancari ordinari (cioè non aperti appositamente per l'evento) intestati alla Lipu, come dimostrato dalla documentazione contabile.

Tali fondi concorrono all'attività complessiva dell'Associazione, che è esclusivamente istituzionale, ed in particolar modo a finanziare l'attività di conservazione della natura (oasi, centri, progetti di conservazione).

Anche per il 2018 la campagna non ha ottenuto risultati economici particolarmente rilevanti, dando tuttavia un notevole contributo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo la missione dell'Ente, e dunque contribuendo all'altro obiettivo generale della campagna che è la promozione della cultura ecologica.

Nello specifico, l'evento 2018 ha sostenuto 3 attività istituzionali della Lipu in particolare: Oasi, Centri Recupero e Progetti di educazione ambientale.

Parma, 14 aprile 2019